



**Fratelli
delle Scuole
Cristiane**



ROMA ITALIA
FRATRES SCHOLARVM CHRISTIANARVM
CASA GENERALIZIA

Codice Etico e di Condotta

CASA GENERALIZIA, ROMA





Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane

Partecipanti comitato codice etico

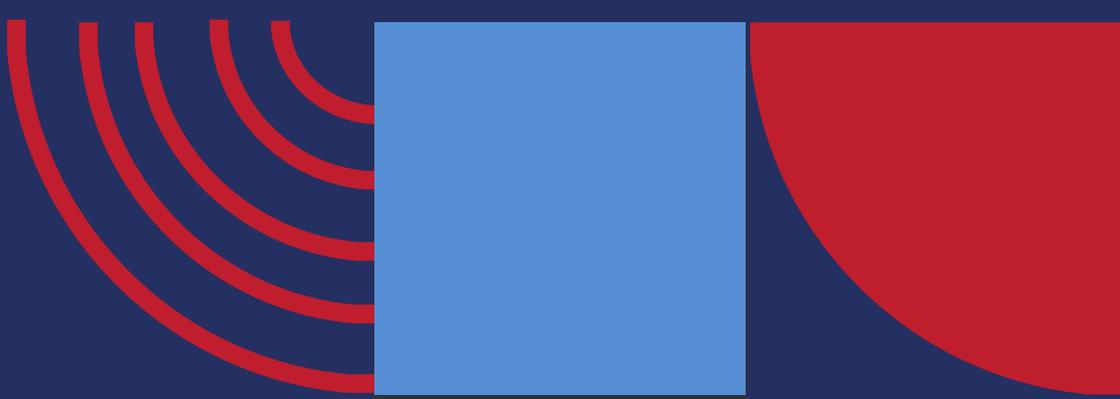
Federico Daniele
Fr. Alvimar D'Agostini
Fr. Jorge Gallardo de Alba
Lorenzo Cutore
Ilaria Iadeluca
Fr. Nestor Anaya
Angela Matulli

Progetto grafico ed impaginazione

Giulia Giannarini
Ingrid Jimenez

Servizio comunicazione e tecnologia

Ilaria Iadeluca, Giulia Giannarini,
Fabio Parente, Fr. Alexánder González



indice

	Presentazione	2
1	Introduzione	6
2	Ambito di applicazione	7
3	Carisma istituzionale	9
4	Organizzazione istituzionale	10
5	Relazioni interpersonali	11
	5.1 Raccomandazioni	11
	5.2 Violazioni	12
6	Rapporti con i terzi	14
7	Proprietà intellettuale	15
8	Protezione dei dati personali	16
9	Comitato Etico	16
10	Procedura in caso di sospetto e/o violazione del Codice	17

The background is a dark blue color with a large, intricate, light blue floral emblem centered behind the text. The emblem features a central star-like shape with radiating lines, surrounded by stylized leaves and scrolls. A solid red square is positioned to the left of the word 'PRESENTAZIONE'.

PRESENTAZIONE DEL

Codice Etico e di Condotta

DELLA CASA GENERALIZIA

Durante la sessione plenaria di settembre 2018, il Consiglio Generale ha rivisto le politiche dell'Istituto per la protezione dell'infanzia. Si è così deciso di organizzare nel 2019 una sessione di formazione per tutto il personale della Casa Generalizia.

Nel giugno 2019, il Consiglio Generale ha chiesto al Fratello Nestor Anaya, Segretario del Segretariato di Associazione e Missione e alla Signora Angela Matulli, Direttrice Associata del Segretariato di Solidarietà e Sviluppo, di costituire un'équipe, incaricandola di due compiti:

- 1. Produrre un Codice Etico e di Condotta per la Casa Generalizia e politiche di protezione dell'infanzia.**
- 2. Assicurare la creazione di un Comitato Etico permanente incaricato di promuovere l'applicazione e la revisione periodica del Codice Etico e delle politiche di protezione dell'infanzia nella Casa Generalizia.**

Nei due anni successivi, nel mezzo della pandemia, l'équipe ha continuato il suo lavoro in modo intenso e collaborativo. Sono state redatte diverse bozze, ulteriormente perfezionate dai contributi del Consiglio Generale, dei Segretariati e dei Servizi.

L'8 ottobre 2021, è stata fatta una presentazione formale del Codice Etico in una riunione a cui ha partecipato tutto il personale. L'avvocato spagnolo Acaymo San

Nicolás, ha aiutato i partecipanti ad approfondire la comprensione del testo e a comprenderne l'importanza. L'assemblea si è divisa, quindi, in piccoli gruppi per la discussione e l'appropriazione.

Ho il piacere di presentarvi il *Codice Etico e di Condotta* che guiderà le nostre relazioni e interazioni anche con tutti i visitatori e gli ospiti della Casa Generalizia.

L'adozione di questo *Codice Etico e di Condotta* ci permette di allinearci con una pratica estesa osservata dalle organizzazioni guidate dai valori del rispetto di ogni individuo e della responsabilità sociale.

Questo documento è di particolare importanza per noi per diverse altre ragioni specifiche.

- 1. In primo luogo, è un atto di fedeltà creativa a una missione che, fin dalle sue origini, si è caratterizzata per il valore della fraternità, cioè il rispetto reciproco e la cura dell'altro, specialmente dei giovani e dei vulnerabili.**
- 2. È un atto di coerenza, poiché il centro dell'Istituto ha promosso e richiesto che ogni unità amministrativa (Distretti e Delegazioni) preparasse e mettesse in atto un documento simile.**
- 3. È una risposta specifica all'insistente appello di Papa Francesco a vivere la fraternità universale.**

Sono consapevole che mettere nelle vostre mani questo documento è stato possibile grazie all'intenso lavoro svolto da un'équipe non solo competente in materia amministrativa ma, soprattutto, impegnata nei valori che il testo propone. Colgo l'occasione per esprimere il mio apprezzamento all'équipe e a tutti coloro che hanno contribuito a portare a termine questo Codice.

Spetta ora a ciascuno di noi cogliere lo spirito che sostanzia e anima questo Codice e tradurlo nelle nostre azioni e gesti quotidiani; in particolare nei nostri incontri tra di noi e con coloro che serviamo nella Famiglia Lasalliana globale impegnata in un'unica missione: dare un'educazione umana e cristiana ai bambini, ai giovani e agli adulti, specialmente i più vulnerabili o svantaggiati.

Colgo l'occasione per ribadire il mio apprezzamento per i vostri contributi quotidiani alla missione.

In De La Salle,

Fr. Robert Schieler
Superiore Generale

Handwritten signature of Fr. Robert Schieler in black ink.

Roma, 30 Aprile 2022

1. Introduzione

- 1.1. Al fine di fornire una guida etica per la condotta di tutti coloro che lavorano nella Casa Generalizia dei Fratelli delle Scuole Cristiane e allo stesso tempo di rispondere alla richiesta della Chiesa di incorporare i meccanismi necessari per promuovere una cultura di pace ed evitare ogni tipo di abuso, il Consiglio Generale¹ invita tutti coloro che lavorano presso la Casa Generalizia a vivere il seguente Codice Etico come un'opportunità di rispetto e di sviluppo umano e professionale.
- 1.2. Il Codice Etico si pone all'interno dei principi istituzionali e fornisce indicazioni nei seguenti ambiti: diritti dei minori, rapporti interpersonali tra i collaboratori, rapporti con terzi o fornitori, questioni di proprietà intellettuale e osservanza della legge.
- 1.3. Il documento promuove il rispetto delle persone, i valori evangelici e aderisce alle linee guida della Chiesa cattolica e alle norme di diritto nazionale e internazionale sulla protezione dei minori e delle persone vulnerabili.²

¹ <https://www.lasalle.org/it/animacion-y-gobierno/>

² a. Lettera Apostolica di Papa Francesco "Vos estis lux mundi" in forma di Motu Proprio il 1° giugno 2019. b. Lettera Apostolica di Papa Francesco "Sulla protezione dei minori e delle persone vulnerabili" in forma di Motu Proprio il 1° giugno 2019. c. Discorso di Papa Francesco al termine della celebrazione eucaristica, il 24 febbraio 2019, durante l'incontro "La protezione dei minori nella Chiesa" (Vaticano, 21-24 febbraio 2019).

Si pone inoltre l'obiettivo di promuovere un buon ambiente di lavoro, la fiducia reciproca e il benessere generale.

- 1.4. Consapevole che il rischio di abuso dei bambini, nelle sue varie forme, esiste in tutti i luoghi e in tutti i contesti, la Casa Generalizia dei Fratelli delle Scuole Cristiane ritiene essenziale rendere esplicito il suo impegno per la prevenzione degli abusi e la protezione dei bambini, dei giovani e degli adulti vulnerabili. A tal fine, vengono offerti i seguenti principi, linee guida e norme comuni per prevenire e rispondere efficacemente ai sospetti e alle violazioni che possono verificarsi.

2. Ambito di applicazione

- 2.1. Questo documento è destinato alle persone che vivono e lavorano nella Casa Generalizia dei Fratelli delle Scuole Cristiane:
 - a. comunità dei Fratelli (Consiglio Generale, Comunità Centrale),
 - b. persone che vivono nella Casa (cappellano o altri sacerdoti),
 - c. persone che prestano un servizio professionale in organizzazioni lasalliane

d. Legge n. CCXCVII sulla tutela dei minori e delle persone vulnerabili dello Stato della Città del Vaticano.

o non lasalliane con sede nella Casa Generalizia,

d. persone che soggiornano presso la Casa Generalizia per un periodo di tempo prolungato.

2.2. L'impegno a rispettare le indicazioni del presente documento è attestato con la sua sottoscrizione e/o dal riferimento ad esso nei contratti con le organizzazioni ospitate presso la Casa Generalizia.

2.3. Le linee guida contenute in questo codice coprono tutte le aree di azione della Casa Generalizia dei Fratelli delle Scuole Cristiane, dalla fase di selezione del personale all'attivazione di procedure per una risposta efficace ai casi di inosservanza, reali o presunti.

2.4. Le linee guida contenute nel presente codice rappresentano un regolamento interno, complementare a tutte le disposizioni vincolanti contenute nella legislazione italiana (sia nella legge che nella contrattazione collettiva) e nel diritto canonico universale e particolare, il cui rispetto è un requisito di condotta per tutti i dipendenti³ della Casa Generalizia.

3 O collaboratori.

2.5. Il perseguimento dell'interesse dell'Istituto,⁴ reale o presunto, come la difesa della sua reputazione o la necessità di evitare uno scandalo mediatico o conseguenze legali, non può mai costituire un motivo accettabile per una violazione delle disposizioni normative e delle presenti linee guida, in particolare nei rapporti con minori e adulti vulnerabili.

3. Carisma istituzionale

3.1. Guidati dalla spiritualità ereditata da San Giovanni Battista de La Salle, tutti i collaboratori della Casa Generalizia si impegnano a prendersi *cura e a vigilare sui minori*,⁵ a formare una comunità nella quale l'esercizio delle virtù e le relazioni interpersonali permettano loro di aderire e contribuire al progetto di fraternità intrapreso dal Santo Fondatore e dai primi Fratelli. In questo modo si riconoscono come figli dello stesso Padre e uguali in dignità.

3.2. Questo Codice, inoltre, risponde all'appello dell'Istituto ad essere "difensori dei diritti dei bambini e dei giovani".⁶ Questo invito è espresso

4 In questo caso, dalla Casa Generalizia dei Fratelli delle Scuole Cristiane e dall'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

5 Le meditazioni 6, 85, 110 di San Giovanni Battista de La Salle riferite a San Giuseppe offrono grandi insegnamenti per la cura e la vigilanza dei piccoli, indicando una via da seguire.

6 Pagina 29, Circolare 470, Consiglio Generale del CSF, 24 marzo 2015, "Verso l'anno 2021: Vivere insieme la gioia della nostra missione".

in diverse occasioni, compresi Capitoli Generali e documenti dell'Istituto.⁷

4. Organizzazione istituzionale

- 4.1.** I destinatari del presente codice si impegnano a svolgere la propria mansione in modo professionale, nonché secondo le norme generali e la cultura organizzativa della tradizione lasalliana.
- 4.2.** Nel rispetto delle diversità religiose e culturali, ciascuno è chiamato a prendersi cura della propria persona e del proprio aspetto, secondo le consuetudini del Paese, della Casa Generalizia e del particolare contesto di collaborazione in un'istituzione religiosa.
- 4.3.** Tutto il personale si impegna a utilizzare correttamente i materiali, gli strumenti e gli spazi disponibili, evitando danni e collaborando per il bene comune.
- 4.4.** L'utilizzo degli strumenti di comunicazione istituzionale (computer, piattaforme digitali, e-mail, sito web, social network dell'Istituto e della Casa Generalizia, tra gli altri) è consentito esclusivamente per attività lavorative, dovendosi

⁷ Cfr Atti del 43° Capitolo generale. P.37. Bollettino 253 Bambini e giovani a rischio. Raccolta verso la Dichiarazione. No. 3. Aprire le frontiere della Scuola Lasalliana nel 21° secolo. Nella rivista digitale di ricerca lasalliana.

intendere escluso il loro utilizzo per qualsiasi altro scopo.

- 4.5.** L'utilizzo dei dispositivi della Casa Generalizia – in particolare di quelli con accesso a Internet – deve essere conforme alle istruzioni del sistema informatico e del sistema di gestione per la protezione dei dati personali, in conformità al regolamento europeo sulla privacy 679/2016.⁸

5. Relazioni interpersonali

5.1. Raccomandazioni

- 5.1.1.** Tutti i collaboratori della Casa Generalizia sono tenuti a mantenere un comportamento rispettoso e accogliente, utilizzando un linguaggio affabile, evitando grida e volgarità, nonché espressioni discriminatorie di qualsiasi tipo. A questo proposito, tutto il personale è invitato a sviluppare atteggiamenti positivi di sostegno reciproco e di solidarietà, optando sempre per una comunicazione assertiva.
- 5.1.2.** Le espressioni di affetto e di apprezzamento devono essere sincere e non devono prestarsi all'ambiguità, a interpretazioni errate o al mancato rispetto altrui.

⁸ https://europa.eu/youreurope/citizens/consumers/internet-telecoms/data-protection-online-privacy/index_it.htm

In ogni caso, va evitato qualsiasi commento circa l'aspetto fisico, sia in termini adulatori che dispregiativi o di scherno.

- 5.1.3. Fatto salvo il diritto di manifestare il proprio pensiero, vanno evitate critiche che possano screditare la persona.
- 5.1.4. I minori e gli adulti vulnerabili saranno rispettati in tutte le situazioni, al fine di assicurarne il benessere e la protezione.
- 5.1.5. Dovranno evitarsi situazioni ambigue tali da causare incomprensioni nel rapporto con le altre persone, in particolare con i minori e gli adulti vulnerabili.

5.2. Violazioni

- 5.2.1. Qualsiasi aggressione verbale è considerata una violazione grave del presente Codice. Le aggressioni fisiche, sia contro un minorenne che contro un adulto, sono considerate violazioni molto gravi.
- 5.2.2. È vietato trattare temi sessuali con un minore, a meno che non siano a scopo educativo e con previo accordo da parte delle persone che esercitano la responsabilità genitoriale sul bambino.

- 5.2.3. La corrispondenza con i minori sui social network è vietata se non con il consenso di chi ne ha la custodia o la responsabilità genitoriale.
- 5.2.4. È considerata una violazione molto grave invitare minori nel proprio alloggio. Allo stesso modo, è vietato offrire loro un trasporto personale, se non in casi straordinari ed espressamente autorizzati da chi ne esercita la custodia o la responsabilità genitoriale.
- 5.2.5. È considerata una violazione molto grave, e quindi è severamente vietato, ogni molestia (*workplace harassment*), sotto forma di contatto fisico, di gestualità o di linguaggio, che causi disagio, dolore, danno morale o fisico, o che abbassi l'altrui autostima.
- 5.2.6. È considerata una violazione molto grave, e quindi è severamente vietato, visionare, possedere e/o distribuire materiale pedopornografico all'interno della Casa Generalizia.
- 5.2.7. È considerata una violazione molto grave, e quindi è severamente vietato, fornire droga, alcol o tabacco ai minori, all'interno della Casa Generalizia.

- 5.2.8. È vietato il possesso, il traffico, il consumo o la promozione di qualsiasi tipo di droga. È inoltre vietato lavorare sotto l'influenza di queste sostanze nell'ambito della Casa Generalizia.
- 5.2.9. È considerata una violazione grave, e quindi è vietato, l'abuso di alcolici durante l'orario di lavoro e nei locali della Casa Generalizia fuori da contesti conviviali.
- 5.2.10. È severamente vietato svolgere attività in cui non sia garantita l'incolumità dei partecipanti o in cui possa essere compromessa la buona reputazione della Casa Generalizia.
- 5.2.11. È considerata una violazione molto grave, e quindi è severamente vietato, il possesso di qualsiasi tipo di arma all'interno della Casa Generalizia.

6. Rapporti con i terzi

- 6.1. I rapporti con i fornitori sono regolati secondo le condizioni previste dai contratti sottoscritti dalle parti.
- 6.2. I responsabili dei rapporti con i fornitori non potranno accettare regali che influenzino le decisioni a favore di uno di essi.

- 6.3.** I rapporti con gli ospiti e i visitatori saranno cordiali e accoglienti, evitando qualsiasi espressione verbale o fisica violenta o discriminatoria.

7. Proprietà intellettuale

- 7.1.** Ogni produzione intellettuale realizzata nell'ambito lasalliano, ivi compresi i post e le immagini pubblicate sui social network dell'Istituto e della Casa Generalizia, deve rispettare i valori e i principi del presente Codice Etico, al fine di garantire la sicurezza e la dignità della persona, con particolare attenzione ai minori e agli adulti vulnerabili.
- 7.2.** L'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane (La Salle) possiede ed è responsabile delle proprie pubblicazioni prodotte nell'ambiente di lavoro all'interno della Casa Generalizia, e quindi i diritti relativi a tali produzioni appartengono all'Istituto.
- 7.3.** L'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane è anche responsabile della distribuzione, vendita o donazione del suo materiale prodotto o esposto nella Casa Generalizia.

8. Protezione dei dati personali

- 8.1. La privacy e la protezione dei dati nella Casa Generalizia rispetta la legislazione vigente ed è descritta nell'Informativa sulla privacy: <https://www.lasalle.org/it/politica-privacidad/>
- 8.2. I destinatari del presente codice, nell'ambito dei loro obblighi, devono rispettare le leggi nazionali ed internazionali, in particolare quelle relative alla tutela dei minori, nonché le disposizioni contenute nei contratti collettivi di lavoro nazionali di appartenenza, ove applicabili.

9. Comitato Etico

- 9.1. Il Presidente del Comitato Etico è il rappresentante legale della Casa Generalizia. I restanti membri del Comitato sono nominati ogni anno, nel mese di settembre, dal Presidente, in numero pari ad almeno quattro persone rappresentative delle diverse aree della Casa Generalizia.⁹

⁹ A titolo esemplificativo si considerano aree della Casa Generalizia: Segretariati (es. Associazione e Missione, Formazione, Onlus), Servizi Generali (es. Segreteria generale, Traduzioni, Ufficio del Personale, Comunicazione, Ricerca e Risorse, Postulazione, Procuratore, Posta), Servizi Amministrativi (es. Economato, ufficio Conti, Amministratore), Personale di Servizio (es. Portineria, Pulizie, Manutenzioni)

9.2. Le riunioni del Comitato Etico si svolgeranno ogni sei mesi o, se necessario, con maggiore frequenza.

9.3. È competenza del Comitato Etico:

- a. Incoraggiare la formazione dei destinatari sui temi del presente codice etico e promuovere una cultura di prevenzione e protezione dei minori all'interno della Casa Generalizia.
- b. Assicurare la distribuzione e la revisione periodica del presente codice etico.
- c. Agire nei casi di sospetta violazione del codice seguendo le procedure stabilite.
- d. Trattare le denunce di inosservanza del presente codice in conformità con la legislazione vigente.
- e. Assicurare l'aggiornamento del presente codice etico a seguito di modifiche normative o variazione delle circostanze.

10. Procedura in caso di sospetto e/o violazione del codice

10.1. Le presunte violazioni delle disposizioni del presente Codice Etico devono essere tempestivamente segnalate, da chi ne è testimone, solo ai membri del Comitato Etico al seguente indirizzo e-mail:

comitatoetico@lasalle.org

- 10.2.** È importante che la comunicazione di una presunta violazione non sia preceduta da indagini o azioni che possano contaminare le prove. L'acquisizione di tali prove e la valutazione dell'affidabilità delle fonti di informazione sono di esclusiva competenza del Comitato Etico e/o dell'autorità giudiziaria competente, a seconda dei casi.
- 10.3.** Eventuali accuse false o infondate potranno comportare sanzioni in conformità con la legge.
- 10.4.** L'accertamento di una violazione del presente Codice può portare ad azioni disciplinari, compreso il licenziamento dall'istituzione.
- 10.5.** Il Comitato Etico è tenuto a reagire tempestivamente a qualsiasi segnalazione o denuncia di violazione del Codice Etico.
- 10.6.** Il Comitato Etico stabilisce un proprio Regolamento, che ne disciplina il funzionamento e la copertura delle sue funzioni quali:
- a. diffusione del Codice Etico
 - b. tutela della riservatezza delle informazioni
 - c. tutela dell'anonimato delle segnalazioni di sospetto e/o di violazione del Codice
 - d. valutazione della veridicità della denuncia
 - e. segnalazione di irregolarità all'autorità giudiziaria competente.

ALLEGATO

1. Abuso e maltrattamento fisico

È definito dalla presenza di un danno fisico dovuto ad aggressioni fisiche, maltrattamenti, punizioni corporali o gravi attentati all'integrità fisica e alla vita. Questo include, ad esempio, il colpire, percuotere, prendere a calci, scuotere, mordere, strangolare, scottare, bruciare, avvelenare e soffocare.

2. Abuso e maltrattamento psicologico ed emotivo

Si intende la reiterazione di comportamenti o modelli relazionali che convogliano sul minore l'idea che vale poco, che non è amato né desiderato a causa di critiche, preferenze tra fratelli, minacce verbali o conflitti/aggressioni tra genitori.

La relazione emotiva è caratterizzata, pertanto, da ripetute e continue pressioni psicologiche, ricatti affettivi, indifferenza, rifiuto, denigrazione e svalutazioni.

3. Abuso sessuale

Qualsiasi atto esplicito con un minore, con o senza contatto fisico, e teso alla gratificazione sessuale di un adulto o di un minore molto più grande è considerato abuso sessuale. Rientrano,

in questo ambito, le azioni di coercizione o induzione volte ad instaurare un'attività sessuale, nonché lo sfruttamento in attività di prostituzione, pornografia o altre pratiche sessuali.

4. Abuso sui minori

Nell'ambito di un rapporto di responsabilità, fiducia o potere educativo, deve considerarsi un abuso qualsiasi forma di maltrattamento fisico e/o psicologico, sessuale, di abbandono o trascuratezza nei confronti di un soggetto di età inferiore ad anni diciotto e di sfruttamento commerciale o di altro tipo, che provoca o potrebbe provocare un danno per la sua salute, la sua sopravvivenza e il suo sviluppo.

5. Minore

“Ogni essere umano avente un'età inferiore a diciott'anni, salvo se abbia raggiunto prima la maturità in virtù della legislazione applicabile”
(Convenzione sui diritti dell'infanzia, 1989, art.1).

6. Etica

Un consenso di base su un insieme di valori vincolanti, criteri inamovibili e atteggiamenti etici fondamentali, anzi autoevidenti, che dovrebbero modellare la convinzione dell'individuo e della società umana.

(Rojas Claros, Armando. (2008). Küng, Hans. Ética mundial en América Latina. Ideas y Valores, 57(137), 149-151.)

7. Molestie sessuali

Tali si intendono quei comportamenti e pratiche reiterate, indesiderate ed inaccettabili di natura sessuale, ivi inclusi inviti, domande, richieste di favori sessuali, comportamenti verbali o fisici o gesti, che possano essere ragionevolmente percepiti come offensivi o umilianti.

Vi rientrano, pertanto, richieste - implicite o esplicite - di prestazioni sessuali non gradite; attenzioni a sfondo sessuale sconvenienti e offensive per chi ne è oggetto; contatti fisici indesiderati; atteggiamenti, scritti ed espressioni verbali denigratori e/o offensivi rivolti alla persona per la sua appartenenza a un determinato sesso o in ragione della diversità di espressione della sessualità; l'esposizione nei luoghi di lavoro di materiale pornografico, anche in formato elettronico, e l'estorsione di prestazioni sessuali in cambio di agevolazioni, privilegi, avanzamenti di carriera; minacce o ritorsioni in seguito al rifiuto di attenzioni sessuali; gesti o ammiccamenti a sfondo sessuale offensivi e disdicevoli.

8. Persona vulnerabile

Una persona vulnerabile è una persona che ha un contesto personale, familiare o relazionale e

socio-economico indebolito e, di conseguenza, ha una situazione di rischio che potrebbe innescare un processo di esclusione sociale.

9. **Protezione dei bambini**

Un sistema/un quadro di misure specifico dell'istituzione per promuovere un buon trattamento e prevenire gli abusi sui bambini.

Un documento interno di protezione dei bambini di un'istituzione:

- a. sostiene i doveri e le responsabilità dell'organizzazione nei confronti dei bambini che le sono affidati;
- b. identifica le misure che l'organizzazione dovrebbe prendere per proteggere i bambini dagli abusi all'interno o all'esterno dell'organizzazione;
- c. definisce le azioni preventive da intraprendere per minimizzare il rischio di abuso all'interno dell'organizzazione;
- d. delinea il protocollo da seguire se si sospetta o si identifica un abuso;
- e. elenca gli elementi che contribuiscono alla creazione di un ambiente sempre più protettivo e solidale.

(BICE: www.bice.org)

10. Proprietà intellettuale

La proprietà intellettuale si riferisce alle opere della mente, che include non solo opere d'arte e invenzioni, ma anche programmi per computer, marchi e altri prodotti commerciali.

La proprietà intellettuale si divide in due grandi categorie:

- a. Proprietà industriale, che comprende brevetti, disegni industriali, marchi e indicazioni geografiche.
- b. Il diritto d'autore e i diritti connessi, che coprono i diritti letterari, le opere letterarie, artistiche e scientifiche e le opere scientifiche, comprese le traduzioni e le trasmissioni..

(Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale

<https://www.wipo.int/publications/es/details.jsp?id=4528>)

11. Workplace harassment

Insieme di pratiche e di comportamenti inaccettabili, o la minaccia di porli in essere, sia in un'unica occasione, sia ripetutamente, che si prefiggano, causino o possano comportare un danno fisico, psicologico, sessuale o economico.

(Organizzazione Internazionale del Lavoro,
Convenzione n. 190

https://www.ilo.org/rome/norme-del-lavoro-e-documenti/WCMS_713379/lang--it/index.htm)

La definizione si riferisce a comportamenti sul posto di lavoro, rivolti a un singolo lavoratore o ad un gruppo e non si limita alle molestie sessuali ma può includere battute offensive, insulti, aggressioni fisiche, minacce, intimidazioni, scherni e altro ancora.



ACCETTANDO I PRINCIPI,
LE LINEE GUIDA E LE REGOLE FIRMO IL

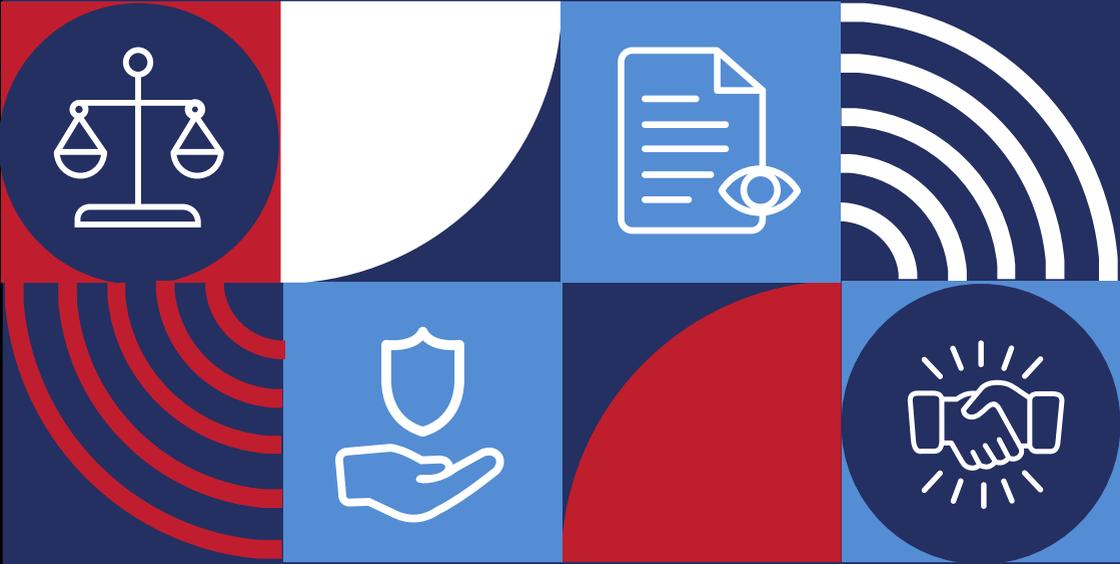
Codice Etico e di Condotta

CASA GENERALIZIA, ROMA

Roma, _____

(data)

Nome e firma



ROMA, ITALIA

FRATRES SCHOLARVM CHRISTIANARVM

CASA GENERALIZIA

Via Aurelia 476
00165 Roma, Italia